

Un santo conosciuto e nascosto



La carità è il "miracolo" più grande che nasce dalla fede: prendersi cura degli ultimi, del prossimo in genere, oggi è il messaggio più profetico e rivoluzionario che ci lascia san Nicola. Nato tra il 250 e il 260 a Patara, nella Licia, divenne vescovo di Mira in un tempo di persecuzione e dovette affrontare anche la prigionia: si salvò grazie alla libertà di culto concessa dall'Editto di Costantino nel 313. Difensore La tradizione gli attribuisce un'attenzione particolare nei confronti dei bisognosi, Morto attorno all'anno 335, nel 1087 le sue reliquie arrivarono a Bari, dove è venerato come patrono e considerato un protettore anche del ponte di dialogo che unisce Occidente e Oriente.

Patronato: Bambini, Ragazzi e ragazze, Scolari, Farmacisti, Mercanti, Naviganti, Pescatori.

San Nicola, san Nicolao o Santa Claus: è sempre lui. Il santo viene ricordato in modo speciale il giorno 6 dicembre.

Nella tradizione di molti paesi è colui che porta i regali prima di Natale, insieme a santa Lucia, che viene ricordata il 13 dicembre. Le tradizioni sono diverse tra i vari paesi: sempre però viene ricordata la grande generosità del santo.



Ma cos'è... ?

- Un santo ? È una persona che durante la sua vita si è distinta per la sua amicizia con Gesù attraverso la preghiera, l'amore al prossimo, l'attenzione ai bisognosi... e, attraverso un miracolo o il desiderio di tanti cristiani, il Papa proclama "santo": ovvero esempio ma anche amico di Gesù, già in cielo. E quindi possiamo pregare i santi perché possano "parlare di noi" a Dio. Attualmente sono più di 5000, molto diversi tra loro: ci sono medici, papi, casalinghe, maestre...
- Un patrono? Tra i santi alcuni sono ricordati particolarmente per una categoria di persona, che si affidano soprattutto a lui o lei. Esempi: i pompieri hanno come patrona santa Barbara, i parroci hanno come patrono San Giovanni Maria Vianney, ecc.



Giovanni Francesco da Rimini, carità di san Nicola di Bari, 1450 ca

Una bella storia di san Nicola (adattata da E. Di Marco)

Molte delle nostre tradizioni natalizie sono legate alla vita di san Nicola e specialmente alla sua cura dei più bisognosi.

Spesso nei quadri e negli affreschi il nostro santo è rappresentato accanto a tre bambine o ragazze.

L'episodio a cui ci si riferisce è il seguente:

Un giorno Nicola fu informato che c'era un padre di tre figlie, rimasto vedovo, il quale non aveva più nulla da mangiare. Un uomo astuto quanto perfido, sentita la povertà di questa famiglia, si propose per prendere lui le ragazze per sfruttarle in cose non belle. Quando lo seppe Nicola, pensò di andare di nascosto a dare qualche soldo al padre per evitare l'allontanamento delle figlie. Pensò anche che sarebbe stato meglio non farsi vedere dal padre, perché... quando si fa del bene, è meglio farlo senza mostrarsi troppo. A lui interessava aiutarlo, null'altro. Decise quindi di prendere con sé delle monete d'oro, andare sotto la casa della famiglia, e lanciare il sacchetto con il prezioso contributo all'interno della casa. Lo fece. E che grande gioia per il padre! Questo gesto di Nicola continuò per diversi giorni. Il padre delle tre fanciulle però avrebbe voluto vedere il misterioso donatore che lo aveva salvato dalla povertà. Chiuse quindi le persiane della propria casa, in modo che il generoso protagonista si presentasse alla porta. Nicola, giunto come di consueto davanti alla casa e impossibilitato a fare la sua donazione... si guardò in giro per trovare la soluzione. Vide il camino in alto. Salì sul tetto, e lasciò cadere nel camino il sacchetto con le monete. Sul camino erano appese le calze delle giovani figlie: le monete si infilarono nelle calze... e il padre trovò quindi le monete! Si rasserenò e comprese che il misterioso donatore desiderava rimanere sconosciuto. Grazie alla determinazione e all'attenzione di Nicola, la famiglia si salvò da un brutto destino.